

SEDUTA DEL **10** NOVEMBRE **2015****La seduta inizia alle 21:05**

Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Paganelli Donatella – Sindaco	presente
Giulioni Christian	presente
Busetto Luisa	presente
Ceccaroli Domenico Savio	presente
Mauri Mattia	presente
Galli Marco	presente
Annibali Mauro	presente
Fedrighelli Francesca	presente
Pretelli Alex	presente
Grandicelli Giorgio	presente
Angeli Ottorino	assente

Constatato il numero legale dei presenti, il Sindaco dichiara valida ed aperta la seduta nominando quali scrutatori nelle persone dei consiglieri Busetto Luisa, Francesca Fedrighelli, Grandicelli Giorgio.

SEDUTA DEL 30 NOVEMBRE 2015

**PUNTO N. 1 – APPROVAZIONI
VERBALI SEDUTA PRECEDENTE**

PAGANELLI — SINDACO. Dobbiamo approvare i verbali del precedente Consiglio Comunale tenutosi il 24 ed il 18. Dobbiamo

**PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI
DEL SINDACO**

PAGANELLI — SINDACO. Vi faccio due brevi comunicazioni, una per condividere - l'avevamo anche già anticipato - che il 25 novembre siamo stati in Provincia a ritirare il premio di Comune Riciclone 2015, per la raccolta differenziata del 2014, in quanto abbiamo superato il 65 per cento. Diciamo che fra i 123 Comuni marchigiani che hanno superato il 65 per cento di raccolta differenziata. La Regione ha messo in palio 95 mila euro, adesso non sappiamo ancora qual è la quota a noi assegnata, intanto abbiamo ritirato la pergamena. È comunque una soddisfazione perché con il nostro metodo di raccolta, che è un metodo di raccolta di prossimità, perciò non il porta a porta, comunque raggiungere un 66,63 per cento penso che sia un buon risultato. Logicamente non ci dobbiamo rilassare, ma cercare di migliorare la qualità della raccolta e dovremmo anche mettere in campo delle attività per sensibilizzare ancora di più la cittadinanza perché questo premio che abbiamo ritirato con il Comune di Montecalvo in Foglia, l'abbiamo riscosso per la buona

votare.

*Posta in votazione la delibera,
il Consiglio Comunale approva ad
unanimità*

volontà e per il comportamento di tutta la cittadinanza, perciò è un premio da condividere con tutti.

Altra comunicazione di notevole importanza, oggi in Provincia è stato approvato all'unanimità il riassetto territoriale scolastico provinciale. Come vi avevo annunciato nella seduta precedente in questo modo riacquisteremo l'autonomia scolastica per il plesso scolastico di Ca' Lanciarino con l'accorpamento dei plessi scolastici di Schieti, Ca' Mazzasette e Pieve di Cagna. Oggi in Consiglio Provinciale è stato approvato all'unanimità, adesso l'iter vuole che ci sia un passaggio in Regione, ma di norma la Regione approva quello che ha determinato il Consiglio Provinciale. Mi sento di dire che è una soddisfazione anche perché dà anche un senso territoriale anche alla zona dove, già come avevamo detto, i ragazzi di Schieti, Ca' Mazzasette vengono già a scuola a Cà Lanciarino e questo, diciamo, rafforza il nostro polo scolastico. Una possibilità anche per la valenza del territorio. Diciamo che l'avete visto dalle condizioni delle vie, comunque adesso il 6 e 8 dicembre ci sono i mercatini di natale qui a Montecalvo in Foglia organizzati in collaborazione con la Pro Loco.

**PUNTO N. 3 - ASSESTAMENTO
DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO
2015 AI SENSI DELL'ART.
175, COMMA 8, DEL D.LGS.
267/2000**

PAGANELLI – SINDACO. Questo è un appuntamento obbligatorio che si deve fare tutti gli anni, dove si tirano un po' le somme del bilancio di previsione con le attività, le spese e le entrate dell'anno. Io a questo punto lascerei la parola a Christian, l'assessore al bilancio.

GIULIONI – ASSESSORE. Siamo a visionare quello che è l'assestamento di bilancio dell'esercizio 2015 e prima di entrare nel dettaglio per andare ad evidenziare alcune informazioni che sono contenute nei documenti che ci sono pervenuti penso che sia doveroso ringraziare l'organo di revisione economico finanziario, il dottor Francesco Foglia ed i funzionari che hanno collaborato per poter diciamo rendere il più preciso e dettagliato possibile questo tipo di documento. In questo assestamento di bilancio vediamo che non ci sono variazioni estremamente significative, infatti la maggior parte delle poste sono delle rettifiche, degli aggiustamenti in entrata ed in uscita e di una entità molto ma molto contenute. Quello che cercherò di fare è di fornire alcune chiavi di lettura, alcune delle indicazioni più diciamo importanti, più significative di quelle che sono le differenti voci che vediamo all'interno del documento. La prima voce diciamo che ha una certa rilevanza sono una minore entrata di 9.673,00 euro e come vediamo si tratta di minori trasferimenti che chiaramente il Comune riceve da enti terzi. Quindi rispetto ad una previsione di 12.632 euro, una minore entrata porta a un assestamento di 2.958 euro. Poi abbiamo una segnalazione di fondi regionali per iniziative culturali e qui abbiamo una maggiore entrata di 3.281 euro. Assegnazione nel campo del territorio e dell'ambiente, trasferimento dalla Regione per danni maltempo, questo un importo di 12 mila euro

e rotti che ci sono pervenuti come rimborso per quelli che sono danni e derivati da calamità naturali, quindi dal maltempo. Troviamo la loro contropartita, se scorriamo, nei capitoli in uscita 2008, quindi questa somma è stata giustamente utilizzata per quelli che sono le manutenzioni dovute a questi danni, quindi diciamo tutto quello che è stato il rifacimento di viabilità, che poteva essere stato danneggiato o interrotto, il ripristino di... diciamo il corretto defluire delle acque. Per quanto riguarda proventi e concessioni cimiteriali, anche lì abbiamo una somma abbastanza importante di circa 10 mila euro e questi introiti, questa maggiore entrata trova la sua contropartita, se giriamo pagina, nei capitoli in uscita 2732. Quindi ritroviamo costruzione, acquisto e manutenzione straordinaria dei beni, opere e materiali del cimitero. Poi abbiamo il rimborso di 100 euro per quanto riguarda protocolli e stampati. Ecco, un contributo straordinario, messa in sicurezza del cimitero per 40 mila euro, praticamente si tratta di un contributo regionale di 40 mila euro che trova il corrispettivo, anche questo, nel capitolo di uscita 2732 e questo è previsto verosimilmente per l'anno 2016. Altra voce importante è proventi di rilascio concessioni edilizie; era stato previsto un importo di 40 mila euro e c'è una maggiore entrata di 9.741,00 euro ed anche questo trova corrispettivo, se non ricordo male, nelle costruzioni, manutenzione e opere e materiali. Quindi il capitolo è il 2498. Spese generali di funzionamento, c'è una maggiore uscita di mille euro che se non ricordo male si tratta di una somma impegnata per l'acquisto dei defibrillatori usufruendo di un bando, anche questo, mi pare regionale per quanto riguarda un contributo, un aiuto per la dotazione di questi strumenti fondamentali. Poi abbiamo spese di progettazione, perizie, collaudi 3.872 euro; 3.500,00 euro di maggiori uscite nelle spese per il trasporto scolastico e qui, come si suol dire, i mezzi consumano anche quando sono fermi nel garage, effettivamente la manutenzione che è fondamentale ed

importante quando un anno magari è necessario le catene, quando magari le gomme termiche, quando diciamo le sostituzioni o la normale manutenzione, collaudi e quant'altro quindi chiaramente si tratta di spese che vanno a garantire la sicurezza dei mezzi su cui viaggiano i bambini. Spese generali di funzionamento 98 euro, spese per assistenza domiciliare anche qui si tratta di un aggiustamento. Importanti invece è il capitolo delle spese per l'assistenza ed il capitolo dell'ambito; praticamente si tratta di un impegno che avevamo preso di 40 mila euro, questi 40 mila euro li avevamo previsti perché non avevamo ancora comunicazione ed era diciamo incerta quella che poteva essere la somma che poi eventualmente la Regione potrebbe avere messo a disposizione degli enti. È una comunicazione molto recente che sembra che siano necessari, rispetto ai 40 mila euro iniziali, solamente 15 mila euro perché chiaramente il resto è di competenza dell'ambito. Quindi questo è il motivo di questo storno, di questa minor spesa. Poi abbiamo visto alcuni capitoli che erano i corrispondenti rispetto al capitolo di entrata e quello che è importante, penso che sia importante sottolineare, è il rimpinguamento del fondo di riserva ordinario, rimpinguamento che ha sempre una sua ragion d'essere perché si tratta dell'unico fondo che potrà essere utilizzato nel caso di emergenze, di imprevisti da qui al 31 dicembre perché chiaramente altri capitoli di spesa non possono essere diciamo movimentati dopo l'assestamento di bilancio. Quindi in via precauzionale penso che sia buona norma avere una concreta disponibilità all'interno di questo fondo nel caso dovesse, facendo gli scongiuri, succedere qualche imprevisto oppure qualche emergenza. Altra cosa importante è un altro capitolo, un altro fondo che andiamo a rimpinguare, ovvero il fondo crediti di dubbia esigibilità. Si tratta anche questo di un rimpinguamento a titolo precauzionale, quello che è un fondo di garanzia, si tratta di un fondo che è richiesto da questa normativa dell'amministrazione contabile che ha avuto il suo dispiegamento

nel 2015 e questo fondo deve rispettare determinati parametri normativi. Altre cose importanti, a parte i terzultimi capitoli, che sono il corrispettivo di voci in entrata, abbiamo qui evidenziato l'effetto di quello che è stato uno dei primi benefici della ricontrattazione offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti per quanto riguarda il mutuo in essere, quindi vediamo questa minor spesa di 51 mila euro. Tutto questo porta ad un assestamento di bilancio che va ad equiparare le entrate e le uscite e di cui se ci fossero necessità di chiarimenti, di dettagli tecnici ringraziamo la responsabile del servizio finanziario che è qui e chiaramente può prestarsi a quelli che possono essere i chiarimenti, i dubbi o integrazioni. Grazie.

PAGANELLI – SINDACO. Grazie Christian. Io volevo solo tornare un attimo sul capitolo delle spese per l'assistenza. Giustamente come ha detto Christian, noi in fase di redazione del bilancio preventivo avevamo fatto la scelta di non andare a tagliare i servizi di assistenza alle persone, sia anziani che bambini perché qui c'è anche l'assistenza alle scuole per i portatori di handicap. Nell'incertezza, se vi ricordate, c'era l'incertezza che la Regione non aveva stanziato niente per il fondo d'ambito. Noi all'epoca avevamo comunque deciso di lasciare tutta la somma spesa, cioè necessaria, riferendoci alle spese dell'anno precedente, facendoci carico con fondi di bilanci nostri per sostenere le spese. Adesso effettivamente questo fondo d'ambito viene finanziato perciò le entrate ci sono e così ci si sono liberate delle somme e comunque la soddisfazione è aver potuto dare il servizio e anche recuperare le somme necessarie. Qualche domanda? Mettiamo ai voti.

Posta in votazione la delibera, il consiglio comunale approva con n. 8 voti favorevoli e n. 2 voti astenuti (Grandicelli, Pretelli)

Posta in votazione l'immediata eseguibilità, il consiglio approva con n.

SEDUTA DEL **30** NOVEMBRE **2015**

8 voti favorevoli e n. 2 voti astenuti

| *(Grandicelli, Pretelli)*

SEDUTA DEL 30 NOVEMBRE 2015

**PUNTO N. 4 - CONVENZIONE
PER LA COSTITUZIONE DI
CENTRALI UNICHE DI
COMMITTENZA PER
L'ACQUISIZIONE DI LAVORO,
SERVIZI E FORNITURE.**

SANCHINI. In pratica la delibera riguarda la modifica alla convenzione per la costituzione della centrale unica di committenza. Questo Consiglio Comunale, con delibera del Consiglio Comunale numero 27 del 30 maggio 2013 è stata approvata una convenzione per la gestione in forma associata della centrale unica di committenza, tra i Comuni di Petriano e Tavoletto. La convenzione è diventata esecutiva, la delibera è diventata esecutiva, è stata sottoscritta l'apposita convenzione e a tutt'oggi la centrale di committenza con il Comune di Montecalvo in Foglia capofila è pienamente operativa. Le modifiche che vengono proposte sono diventate in pratica da due possibilità: la richiesta del Comune di Auditore di entrare nella centrale unica di committenza, così com'è ed insieme a questa la necessità di modificare il nostro attuale articolo 1 comma 4 vigente, che definiva i compiti della centrale unica di committenza, in pratica per tutti i procedimenti di appalto mediante gara superiore ai 40 mila euro. Cosa che in realtà non è perché la normativa di legge attualmente vigente, anche se sembra che con il patto di stabilità sarà di nuova cambiata, prevede proprio che la centrale unica di committenza agisca per tutti i procedimenti perché è prevista una gara di affidamento, superiori o inferiori ai 40 mila euro. Quindi arriviamo l'attuale convenzione della centrale unica di committenza a questa normativa, naturalmente questa modifica di convenzione prevede quindi in prima fase l'ingresso del Comune di Auditore, quindi la centrale unica di committenza rimarrà... con il Comune di Montecalvo in Foglia, capofila, con l'ingresso del Comune di Auditore, quindi sarà la centrale unica di committenza dei quattro Comuni, Montecalvo in Foglia, Auditore, Petriano e Tavoletto, presumibilmente fino al

31 dicembre 2015, perché al 31 dicembre 2015 bisognerà tirare le somme. Ci saranno delle normative che cambieranno per legge, cioè le nuove normative di legge cambieranno sicuramente, è già previsto, almeno nel disegno di legge è previsto che ci siano degli step diversi per l'utilizzo della centrale unica di committenza, cioè lasciando un margine di manovra per i piccoli interventi ai Comuni, anche sotto i 10 mila abitanti. In questo momento qualsiasi procedimento, anche di poche entità, doveva fare capo alla centrale unica di committenza e questo naturalmente qualche problema di allungamento dei termini, dei tempi lo crea, soprattutto per i piccoli ordini, quando non si può agire mediante il MEPA, cioè il mercato e gli acquisti elettronici con Consip. Quindi quando un prodotto non si trova sul MEPA bisogna per forza agire come centrale unica di committenza. Il disegno di legge prevede che fino a mille euro sia il Comune che trova il fornitore che fa la spesa, quindi le piccole spese per la manutenzione ordinaria dei mezzi e quant'altro; sopra i mille euro in prima istanza bisogna comunque andare all'acquisto con il mercato elettronico, questo è quello che prevede la norma; se nel mercato elettronico non si trova il prodotto, ci si può rivolgere tramite la centrale unica di committenza a diversi fornitori procedendo mediante la centrale unica di committenza; sopra i 40 mila euro assolutamente si andrà sempre con una centrale unica di committenza. Queste norme dovrebbero cambiare molto presto, però più di questo, diciamo al 31 dicembre sarà la conformazione di quelli che saranno i Comuni che dovranno far parte dell'unione perché la previsione è quella che al primo gennaio 2016, quando ci sarà chiarezza sui Comuni che formeranno l'Unione, la centrale unica di committenza passerà sotto l'Unione, quindi probabilmente anche cambierà e nell'ambito della riorganizzazione dei vari servizi che saranno in capo all'Unione, cambierà probabilmente anche il Comune capofila. In questo momento, dalla gestione del patrimonio alla centrale unica di committenza, a vari servizi fanno tutti parte del... sono tutti con il Comune

di Montecalvo in Foglia che fa un po' da ente trainante. Quindi dal 1 gennaio, quando ci sarà questa chiarezza, si ridistribuiranno anche un po' le forze fra i vari Comuni, anche in funzione dell'avvento definitivo del SUAP. Le modifiche riguardano esattamente questo, vi spiego chiaramente, l'ingresso del Comune Auditore nella centrale unica di committenza attualmente esistente, poi la modifica all'articolo 1 comma 4 vigente che recita: "Il servizio gestirà le procedure per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture per le quali la normativa vigente ovvero l'autonoma scelta degli enti aderenti preveda l'esperimento di una procedura di gara, vi rientrano a titolo esemplificativo le procedure aperte, ristrette, negoziate, gli affidamenti di economia, cottimo fiduciario per una spesa preventivata al netto dell'iva superiore a quanto previsto dai singoli regolamenti per gli enti sociali e comunque superiori a 40 mila euro". Questa parte qui, quindi, "vi rientrano a titolo esemplificativo le procedure aperte ristrette, negoziate superiori a 40 mila euro" viene cassata, cioè: "vi rientrano a titolo esemplificativo tutte le procedure aperte, ristrette o negoziate". Quindi queste fanno tutte capo alla centrale unica di committenza.

PAGANELLI – SINDACO. Grazie Alfonso. Qualche domanda? Grandicelli.

GRANDICELLI. Volevo chiedere in questo caso qua l'urgenza di questo punto, visto come hai detto tu Alfonso, ancora non è ben definita la questione e tutto slitterà al primo gennaio. Manca un mese.

CECCAROLI. Più che rispondo di chiarire perché in effetti sembra che ci siano dei tempi. La sostanza è questa, in questa fase ci pare anche che c'era la necessità da parte del Comune di Auditore di procedere non so se ad una qualche gara o qualcosa entro fine anno e quindi rimanevano scoperti rispetto alla possibilità di poter procedere. Quindi abbiamo convenuto, tenuto conto che fra l'altro sapete bene che è in piedi la vicenda Tavoleto che, a prescindere da come andrà, molto

probabilmente a fine anno non farà più parte neanche della compagine, a meno che proprio ci siano dei risultati estremamente negativi, ma diciamo che molto presumibilmente non ci sarà più nella compagine dell'Unione. Quindi per quanto riguarda i tempi tecnici, ma sicuramente anche per qualche slittamento che potrebbe anche succedere a cavallo dell'anno, è la necessità del Comune di Auditore di essere coperto per quanto riguarda le loro necessità, perché noi tutto sommato in tre c'eravamo e quindi potevamo andare avanti direttamente. Per questo che abbiamo convenuto di allargarla a quattro. Dopodiché, come anticipava Alfonso che ringrazio anche per la disponibilità che ha mostrato in questo periodo perché effettivamente nello stato di precarietà abbastanza anche visibile da parte dell'Unione, non da ultimo le vicende di Tavoleto, ha comunque garantito, dal punto di vista funzionale, anche non solo una centrale unica di committenza, ma anche altre funzioni non meglio determinate all'interno dell'Unione per quanto riguarda la gestione delle scuole, dei plessi scolastici che hanno necessitato anche di supervisione, di interventi anche di carattere manutentivo e quindi su questo, come Comune, ci siamo trovati, così come qualche volta la Doriani ha dato una mano per l'estensione del bilancio. Quindi comunque sia da inizio anno la centrale unica di committenza ... ad essere gestita dall'Unione, quindi non ci sarà più un Comune capofila, ci sarà l'Unione e naturalmente non è detto che poi sia lo stesso Sanchini a gestire questa cosa, magari sarà qualche altro tecnico degli altri due Comuni perché nella suddivisione dei compiti e delle competenze questo è previsto anche per un equilibrio, come dire, dell'apporto di ogni Comune, quindi non sarà più un Comune il capofila, ma sarà l'Unione in quanto tale che si farà carico di quest'incombenza.

PAGANELLI – SINDACO. Grazie Ceccaroli. Volevo solo precisare una cosa, il discorso della necessità per Auditore di entrare in convenzione con noi è reale, non solo per gli acquisti o per i bandi sopra i 40 mila, ma anche

SEDUTA DEL 30 NOVEMBRE 2015

per i piccoli acquisti, perciò Auditore avrebbe dovuto... se si decideva di non entrare, di non fare questa convenzione, andare a fare una convenzione magari con la Provincia. Allora nell'ottica che comunque siamo nell'Unione, stiamo cercando di partire con i servizi dell'Unione, ci è sembrata la miglior cosa allargare questa convenzione, in modo da essere pronti poi con l'Unione.

GRANDICELLI. Io sono d'accordo su questo aspetto qua, quello che mi fa un po' strano è questa premura di fare queste cose a un mese dall'inizio dell'Unione praticamente.

PAGANELLI – SINDACO. L'Unione è già in piedi, la convenzione per il SUAP fra noi Comuni c'è già, Montecalvo, Tavoleto... CUC, scusa, Montecalvo, Tavoleto e Petriano, Auditore che in questo momento, anche se manca solo un mese a gennaio, ha comunque la necessità di avere un CUC per fare anche i piccoli...

POLIDORI. Per fare la gara della tesoreria entro la fine. . . .

PAGANELLI – SINDACO. Sì, ma non solo quella, anche per tutti i piccoli acquisti, cioè mi sembra normale che entri nella nostra convenzione, che comincia già a lavorare con noi piuttosto che farlo entrare in una convenzione con la Provincia o con un altro Comune. Questa è stata la logica, poi capisco che siamo tutti i giorni a discutere di CUC e SUAP, non ne vediamo l'avanzamento, però diciamo che serve per poter partire, speriamo di arrivare anche a questa partenza benedetta.

CECCAROLI. No, per essere chiari la centrale unica di committenza ha funzionato perché ha fatto acquisti, ha già esplicitato...

SANCHINI. Obbligatoriamente.

CECCAROLI. Ecco, obbligatoriamente. Tra l'altro mi pare che l'esigenza per Auditore si sia posta da qualche mese perché prima, com'era sotto da...

PAGANELLI – SINDACO. Dal primo di novembre...

SANCHINI. Probabilmente non hanno fatto più nessuna gara da diversi mesi perché almeno dalla fine di settembre c'è l'obbligo di non fare acquisti di servizi...

CECCAROLI. 1° di novembre.

PAGANELLI – SINDACO. Dal 1° di novembre.

SANCHINI. Dal 1° di novembre c'è l'obbligo di non fare acquisti servizi e forniture se non con una centrale unica di committenza anche di modesta entità.

PAGANELLI – SINDACO. Se non ci sono altri metterei ai voti. Possiamo procedere.

***Posta in votazione la delibera,
il consiglio comunale approva ad
unanimità***

***Posta in votazione l'immediata
eseguità,
il consiglio approva ad unanimità***

**PUNTO N. 5 - MODIFICA
CONVENZIONE PER LA GESTIONE
UNITARIA DEL TERRITORIO
DELL'UNIONE QUATTRO COLLI E
DEL SUAP APPROVATO CON ATTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL
28 APRILE 2015**

PAGANELLI — SINDACO. Anche questa, adesso poi lo spiegherò meglio tecnicamente Alfonso, però portare in Consiglio questa modifica è lo stesso ragionamento, se si vuole, come abbiamo detto, abbiamo prorogato il servizio SUAP con la Comunità Montana o con l'Unione Montana ora fino al 31 dicembre 2015, se vogliamo partire dal primo gennaio 2016 sperando di riuscirci perché a questo punto la mano sul fuoco è difficile metterla, però abbiamo ritenuto opportuno la documentazione averla pronta perché se non portiamo la convenzione... se vi ricordate questa è quella che abbiamo sospeso in quel Consiglio di settembre, quando eravamo rimasti stravolti dalla notizia della fusione di incorporazione di Tavoleto con Urbino, era un punto che abbiamo rinviato. Oggi, però, ci è sembrato giusto e doveroso portarla avanti auspicando che dal 1 di gennaio riusciamo a partire, poi vedremo quello che succede, però diciamo che era un atto da fare. Alfonso, senza che ci ripetiamo magari, la spieghi direttamente tu?

SANCHINI. Sì, molto velocemente. In pratica qual è la situazione? I quattro Comuni hanno approvato la convenzione, il Comune di Montecalvo in Foglia ha approvato la convenzione del SUAP con la delibera numero 18 del 28 aprile 2015. È stata approvata la delibera del SUAP, poi si sono cominciate le operazioni per addvenire appunto... a sua volta l'Unione Quattro Colli il 19 giugno ha deliberato, ha accettato il trasferimento del servizio al SUAP e si sono iniziati a predisporre i relativi atti. Nel frattempo sono subentrate, diciamo, le vicende del Comune di Tavoleto che ci hanno portato,

vi ricordate, a rinviare la delibera numero 62 del 29 settembre 2015 del Comune di Montecalvo in Foglia con la quale rinviavamo la previsione e non so se vi ricordate... Era previsto la partenza del SUAP per Montecalvo in Foglia e Petriano, dal primo ottobre 2015. Tanto che avevamo la convenzione con la Comunità Montana fino al 1° ottobre 2015. Cioè a quella data doveva partire il SUAP. Ci siamo trovati con la vicenda Tavoleto che ha un po' spiazzato le amministrazioni, abbiamo in quel Consiglio Comunale, con la delibera 62 rinviato le piccole modifiche che c'erano alla convenzione esistente ed a sua volta ha rinnovato la convenzione con lo sportello unico attività produttive dell'Unione Montana fino al 31 dicembre 2015. Ora mi pare che sia stata chiarita, poi magari gli amministratori saranno più chiari di me su questo, sia stata chiarita la vicenda di Tavoleto che comunque a tutti i referti entrerà a far parte dell'Unione Quattro Collegli, per quello che riguarda al SUAP, al 1° gennaio, aderisce comunque alla convenzione che si sta approntando per il SUAP. Quindi il SUAP dei quattro Comuni, Montecalvo – Auditore – Tavoleto e Petriano. Quindi questa nuova convenzione, come prima cosa, prevede di nuovo tutti e quattro i Comuni, come SUAP, con partenza soprattutto non più 1° ottobre 2015, quando l'abbiamo rinviata l'altra volta, ma 1° gennaio 2016, quindi questa convenzione farà data dal 1 gennaio 2016. Inoltre l'altra modifica di questa convenzione è che al 1 gennaio 2016, mentre prima partivamo esclusivamente con lo sportello unico attività produttive, ai sensi di una norma, il D.P.R. 160/2010 dà la possibilità di partire con il SUAP per quel che riguarda le attività produttive ma anche le attività commerciali e l'agricoltura. Quindi lo sportello unico che partirà presso l'Unione, dal primo gennaio 2016, dovrà riguardare tutte le attività produttive, l'agricoltura e le attività commerciali. Quindi la modifica alla convenzione è l'integrazione con la possibilità che il SUAP parta anche con le attività commerciali e l'agricoltura, inoltre l'altra

SEDUTA DEL 30 NOVEMBRE 2015

modifica, quella che riguarda le date, perché non è più l'1 ottobre 2015, ma è 1 gennaio 2016. Questo è in linea di massima le piccole modifiche alla convenzione esistente.

PAGANELLI – SINDACO. Grazie Alfonso. Chi vuole intervenire? Grandicelli.

GRANDICELLI. Volevo chiedere due cose ad Alfonso. Se ho ben capito dal 1 ottobre al 1 di novembre è stato scoperto questo servizio per il Comune di Montecalvo.

SANCHINI. 1 ottobre – 1 novembre no, noi abbiamo immediatamente prorogato la convenzione con l'Unione Montana. La scadenza del 1 ottobre con l'Unione Montana che avevamo della convenzione, l'abbiamo immediatamente prorogata al 31 dicembre 2015.

GRANDICELLI. Abbiamo prorogato con l'ultimo Consiglio che era i primi di novembre, mi sembra, no? Quindi è sei stato scoperto dal servizio.

PAGANELLI – SINDACO. Però le pratiche sono state mandate se...

GRANDICELLI. Ma prima di fare il Consiglio.

PAGANELLI – SINDACO. Dopo l'istruttoria, no?

GRANDICELLI. Non so, si può fare una cosa del genere?

SANCHINI. Sì, premesso che non abbiamo avuto pratiche con il SUAP..

PAGANELLI – SINDACO. Non so se ci sono state pratiche.

GRANDICELLI. Ci sono state oppure no questo mese è stato scoperto comunque.

PAGANELLI – SINDACO. Cioè non so se ci sono state pratiche, se fossero arrivate

pratiche avremmo convocato prima il Consiglio, voglio dire, magari avremmo fatto un Consiglio di urgenza come abbiamo fatto per i mutui, però nel frattempo pratiche non sono arrivate, l'abbiamo fatto... glielo dico quando l'abbiamo fatto... la proroga l'abbiamo fatta nel Consiglio del 10 novembre. L'abbiamo fatta nel Consiglio del 10 novembre, perciò, voglio dire, fino al 31 di ottobre c'era.

SANCHINI. No fino al 31, 30 settembre.

PAGANELLI – SINDACO. Sì 30 settembre, però se non c'era una pratica altrimenti noi avremmo fatto un consiglio d'urgenza.

GRANDICELLI. Poi volevo capire a che titolo Tavoleto si inseriva in questa... Non ho capito se Tavoleto entra o non entra in questo SUAP ed a che titolo entra. Poi un'altra cosa, volevo sapere questa delibera qua pagina 3, "considerato che" il punto B: "il comune di Tavoleto ha comunque espresso la volontà di approvare la convenzione in oggetto"; ha espresso cosa vuol dire? Cioè con che atto? Con che cosa? ve lo siete approvati voi al bar? Ha espresso la volontà, dove?

PAGANELLI – SINDACO. Nel senso che quando si decide nella Giunta dell'Unione di portare questi documenti, ognuno nei propri Consigli, si decide nella Giunta dell'Unione e si dice: "Okay, dobbiamo portare in Consiglio l'approvazione della convenzione". Allora nel prossimo consiglio che ciascun Comune fa, porta questa convenzione. "Considerato che il Comune di Tavoleto, socio fondatore dell'Unione Quattro Colli con atto del Consiglio Comunale ha espresso il parere favorevole sulla proposta di legge regionale e di iniziativa della giunta regionale concernente la fusione di incorporazione del Comune di Tavoleto al Comune di Urbino; il Comune di Tavoleto ha comunque espresso di approvare la convenzione in oggetto, al fine di consentire ai tre Comuni di attivare una gestione unitaria a partire dal 1° gennaio 2016", perché oggi

SEDUTA DEL 30 NOVEMBRE 2015

comunque a tutti gli effetti ancora Tavoleto fa parte dell'Unione Quattro Colli.

GRANDICELLI. Sì, ma secondo me questa frase non ha nessun senso. Questa frase qui è una cosa che vi siete dette voi.

PAGANELLI – SINDACO. Cioè noi come facevamo se non eravamo tutti d'accordo a portarla in Consiglio? Dobbiamo portarla...

GRANDICELLI. Ma questo qui è atto ufficiale!

PAGANELLI – SINDACO. E infatti ce ne...

GRANDICELLI. Qui sembra una discussione fra di voi questa qui.

PAGANELLI – SINDACO. No, c'è scritta tutta la storia, c'è scritto che il Comune di Tavoleto comunque si appresta...

GRANDICELLI. Ma il Comune di Tavoleto non esiste più!

PAGANELLI – SINDACO. No, ancora esiste, fino al 13 dicembre 2016 esiste il Comune di Tavoleto, dopo non esiste più.

GRANDICELLI. Sì, ma questo qui, infatti, è una cosa futura che mettete giù voi.

PAGANELLI – SINDACO. Tecnicamente approviamo la convenzione, il primo di gennaio noi possiamo partire, cioè nel frattempo anzi potremmo anche nominare il responsabile del servizio SUAP, perché per fare gli accreditamenti...

GRANDICELLI. Questo responsabile deve fare la presidenza dell'Unione, ma che è quello di Tavoleto.

PAGANELLI – SINDACO. E ancora è Presidente, abbi pazienza, ancora è. Poi quando non ci sarà più Tavoleto bisognerà fare un nuovo Presidente, ma bisogna che

ragioniamo quando non c'è più Tavoleto, finché c'è Tavoleto... c'è ancora!

GRANDICELLI. Sì, ho detto queste cose al fine di mettere su questo servizio e Tavoleto non ci sarà più. Dico bene, no?

PAGANELLI – SINDACO. Per il SUAP c'è per gli altri Comuni, poi ci sono anche altri Comuni che chiedono magari di aderire al nostro servizio.

GRANDICELLI. Poi non ho capito, scusa Alfonso, Tavoleto entra o non entra a far parte di questo SUAP?

CECCAROLI. Allora facciamo un po' di chiarezza per quello che è possibile far chiarezza perché bisogna essere anche, come dire, espliciti. Allora cominciamo con il ragionamento centrale unica di committenza, stessa cosa che c'è dentro Tavoleto. Noi per partire con questo benedetto servizio, che fra l'altro, come abbiamo evidenziato, sarà chiamiamolo per i Comuni a "costo zero" perché abbiamo persino deciso di non versare le quote come avevamo detto e come facevamo con la Comunità Montana e così via, necessita, avrebbe già dovuto necessitare per quello che mi compete, anche come valutazione mia personale, dietro questa cosa si è perso tanto di quel tempo e tanti di quei rinvii che ormai sta diventando la nausea per me che ci sono dentro, capirai per quelli che magari non conoscono nel dettaglio tutte le questioni. In questa fase Tavoleto dice, a prescindere che il 13 c'è il referendum, e non è scontato... l'augurio che faccio a Tavoleto, visto che ormai è questa la strada, è che ce la faccia. Stiamo parlando solamente che il bocciato in maniera consistente dai cittadini può anche essere che la Regione dice: "Non faccio più fare niente" e automaticamente Tavoleto rimane qui con noi, non è che va da un'altra parte, quindi finché non c'è niente altro di acquisito possiamo parlare di tutto e del contrario di tutto perché di certo che c'è questa situazione nuova che ci ha un po' destabilizzato tutti, però di certo c'è anche che

finché non c'è il risultato effettivo non si poteva fare questa cosa. Quindi tutti gli atti vanno portati avanti i quattro Comuni, c'è poco da fare, non è che possiamo fare diversamente, così come abbiamo fatto con la SUAP, con la Centrale Unica di Committenza, così come facciamo con il SUAP. Tra l'altro, per chiedere l'accreditamento è necessario indicare il responsabile del servizio, in questo caso, che lo deve nominare il Presidente, però serve una modifica alla convenzione fatta da tutti i quanti Comuni, compreso anche Auditore che l'ha già portata, Petriano l'ha già portata, Tavoleto la porta in questi giorni qua. Recepisce l'unione questa cosa, si trova il responsabile del procedimento, si fa l'accreditamento, si mettono su le strutture tecniche operative per poter muoverci ed a gennaio si dovrebbe partire. Io voglio essere anche qui leale e io ho detto sabato in Giunta "Pago la cena a tutti se partiamo il 1 gennaio perché secondo me è complicata comunque perché i tempi tecnici sono pochi". Detto questo ci sarà anche un'altra cosa da fare, se volete che ve la dico tutta, successivamente. Se la questione di Tavoleto va a finire come si prevede tutti, c'è da rimodificare ancora questa convenzione perché poi sarà a tre, fatta l'Unione, così come sarà la CUC a tre fatta l'Unione. Quindi una serie di atti amministrativi che danno fastidio un po' a tutti, ma che però dobbiamo farla e che è necessario fare. D'altronde vi vorrei dare anche un'altra notizia, in questo momento, visto che parliamo di Unione e parliamo di servizi, noi stiamo cercando di mettere insieme anche tutta una serie ... sabato abbiamo fatto una Giunta con delle variazioni di bilancio e in Consiglio lo faremo a breve, perché vi comunico che la nostra Unione è stata assegnataria di un contributo statale di circa 42 mila euro, quindi come dire anche a bontà dell'operazione che... per la gestione di quello che già gestiamo e quindi scuola Ca' Lanciarino ed altre cose insomma. Sabato abbiamo anche deciso, come Giunta, che porteremo in Consiglio prossimamente, di lasciare quei fondi lì a disposizione per le spese di investimenti, per attivare i servizi in modo

tale di poter corpo. Quindi la volontà politica, amministrativa di andare avanti con l'Unione è manifestata da tutti i Comuni rimanenti, in questo caso, se Tavoleto va nella direzione che sappiamo; se malauguratamente per loro non dovessero andare a finire, rimarremmo comunque in quattro a gestire questa cosa, quindi non è che nella sostanza... nella sostanza cambia il momento di parentesi imbarazzante un po' per tutti, di difficoltà per tutti, dopodiché costruire i servizi all'interno dell'Unione non è semplice, non è semplice perché serve disponibilità, serve personale e questa va attinta nei vari Comuni in modo tale che, come abbiamo detto sempre, di non appesantire l'Unione con dei costi estranei. A tutt'oggi c'abbiamo un dipendente e mezzo che erano quelli del consorzio e quindi tutta questa composizione non è di facile adozione perché naturalmente ci vuole la volontà, ci vuole la disponibilità e ci stiamo lavorando. Quindi una volontà politica è di andare avanti, i tempi purtroppo sono abbastanza, anche per me, troppo lenti in queste discussioni. In questo momento non voglio dimenticare che quello che ci è successo tra capo e collo in questi tre o quattro mesi ha messo in difficoltà un po' tutti ed anche, come dire, un attimino dice: "Allora come procediamo? Come si procede qua?". Nel momento in cui ci sarà la situazione definita di Tavoleto non solo sarà necessario modificare il Presidente, Grandicelli Giorgio, ma sarà da modificare anche gli assetti interi di tutta la composizione perché va cambiata anche... anche lo statuto segretario? Perché non c'è più ... quindi va modificato anche lo statuto con l'uscita dei Consiglieri, ma proprio anche del Comune che non c'è più. Quindi ci saranno ulteriori atti amministrativi e questo però non è che possiamo farci niente. Questo per dare una sintesi complessiva, condividendo che insomma su queste cose ci stiamo masticando parecchio ultimamente e quindi con la nausea un po' di tutti.

PAGANELLI – SINDACO. Grazie. Con il senno del poi mi viene da dire se noi in quel Consiglio di settembre avessimo portato

ugualmente avanti la convenzione oggi non saremmo qui a fare la discussione e che ormai stiamo facendo da due o tre Consigli, però purtroppo questa novità ci ha spiazzato, abbiamo preso quella decisione e ci troviamo oggi, ma non farlo oggi vuol dire che comunque a gennaio – febbraio non puoi partire, anche se... perché, rileggendo bene anche il trafiletto, è quello che serve. Cioè se oggi Tavoleto non avesse espresso questa volontà, l'ha detto nella Giunta dell'Unione, l'ha ribadito quando ci siamo visti, di comunque proseguire...

GRANDICELLI. Tavoleto esprime la volontà di fare questo servizio e poi è stato lui a scioglierlo!? Allora che volontà vuole esprimere?!

PAGANELLI – SINDACO. Tecnicamente una convenzione che deve recepire l'Unione prima deve essere approvata in tutti i Consigli Comunali dei Comuni facenti parte dell'Unione. In questo momento, ribadisco, Tavoleto fa parte di quest'Unione. Se perciò Tavoleto avesse detto: "Io non la porto", non la potevamo portare neanche noi, ma questo avrebbe voluto dire proprio sicuramente non partire con il senno di inizio. Perché? Perché comunque noi, il referente del servizio lo dobbiamo nominare, se non abbiamo la convenzione non possiamo procedere a questo passo. Poi può succedere quello che tu hai anche detto nel Consiglio precedente che ci ritroviamo qui a chiedere di nuovo la proroga al SUAP dell'Unione Montana perché giustamente dal 1° gennaio il servizio ci deve essere e forse noi non siamo in grado, però stiamo facendo tutto quello che... È come dire non tiro i remi in barca e lascio andare la barca come va, cioè facciamo tutto quello che c'ha da fare per poter partire con il servizio. Poi se le corse, se la buona volontà non ci premiano non ci possiamo fare niente perché è come ha detto Domenico, non è neanche facile far partire questi servizi cercando sempre le compensazioni perché sarebbe stato più facile se uno avesse avuto disponibilità di personale esterno che ci organizza il servizio, no? lo

paghi! però abbiamo detto che l'Unione non deve essere un ulteriore costo e perciò bisogna farlo, all'interno, con i dipendenti dei vari Comuni, con le varie compensazioni per non andare ad aggravare un ente rispetto all'altro perché magari non partecipa con il personale, questo voglio dire rende la cosa ancora più difficile. Cerchiamo di trovare la quadra poi sarà quel che sarà. Questo è insomma.

GRANDICELLI. Io torno a ribadire, a me sembra strana tutta questa fretta.

SEGRETARIO COMUNALE. Grandicelli se non viene approvata la convenzione da tutti i Comuni e dall'Unione il SUAP non può avere l'accreditamento e se non ha l'accreditamento vuol dire che non parte né nel gennaio, né nel febbraio, né nel marzo né nell'aprile del 2016. Per avere l'accreditamento l'Unione deve fare una richiesta, se le delibere dei quattro Comuni non ci sono l'Unione non la può fare. Deve aspettare che esca Tavoleto, di ritornare in Consiglio, di modificare lo statuto, di modificare la composizione del Consiglio dell'Unione, di riportare le convenzioni nei singoli Comuni, di riportarla nell'Unione, approvare la cosa e chiedere l'accreditamento e se tutto va bene siamo già verso maggio – giugno del 2016, l'accreditamento ce lo riconosceranno dal gennaio del 2017, quindi il SUAP non parte. Questa è la linea di demarcazione.

GRANDICELLI. Da un punto di vista tecnico sono d'accordo con lei che è così, questa velocità non è dovuta a questo punto di vista qui, ma da altri aspetti e forse anche politici.

CECCAROLI. Tu batti su questo tasto ma in maniera a volte anche ironica se vogliamo, perché se fosse stato così non lo avremmo rinviato dieci volte, se fosse stato così lo avremmo fatto subito di corsa, non è questo il punto. Il punto è esattamente la situazione che si è venuta a creare. Condivido con te, ma questa è stata proprio, come dire, la trasparenza

delle cose perché aver scritto qui: “Ha espresso la volontà del Comune di Tavoleto di approvare la convenzione” è perché non era scontato che magari Tavoleto in questa fase qui e quindi... si poteva anche non scrivere questo perché era scontato che una volta che la porti nei Comuni, di tutti i quanti i Comuni è normale che ci sia la volontà, ma proprio la trasparenza nel dire, forse qui non so...

PAGANELLI – SINDACO. Effettivamente è così. Non possiamo non dar atto che Tavoleto se ne va. Io glielo auguro anche che..

CECCAROLI. Però questo di fronte alla trasparenza delle cose perché se Tavoleto avesse detto: “Io la convenzione non ve la porto perché tanto molto probabilmente esco”, quindi a questo punto non l’avremmo neanche portata minimamente e quindi tutto sommato è proprio anche questo un elemento di trasparenza di una discussione libera che abbiamo fatto e che naturalmente abbiamo chiesto a Tavoleto di partecipare fino alla fine con tutti gli atti amministrativi per non bloccarci più di tanto.

PAGANELLI — SINDACO. Mettiamola ai voti.

Posta in votazione la delibera, il consiglio comunale approva con n. 8 voti favorevoli e n. 2 voti contrari (Grandicelli, Pretelli)

Posta in votazione l'immediata eseguibilità, il consiglio approva con n. 8 voti favorevoli e n. 2 voti contrari (Grandicelli, Pretelli)

**PUNTO N. 6 - PRESENTAZIONE
RAPPORTO RELATIVO AI
CONTROLLI INTERNI 3^
TRIMESTRE 2015 - PRESA
D' ATTO.**

SEGRETARIO COMUNALE. Quello che avete avuto è il terzo trimestre del 2015, i controlli, come al solito, come vi ho spiegato altre volte, sono stati effettuati in riferimento al regolamento approvato nel 2013 e sono stati sottoposti a controllo tutti gli atti che hanno un valore superiore ai 40 mila euro come spesa e gli atti che sono stati sorteggiati nell'ambito del 10 per cento, le delibere di Giunta, di Consiglio, le determinazioni dei responsabili, il rilascio dei permessi di costruire, l'occupazione di spazi ad aree pubbliche e gli atti di liquidazione. In più è stato effettuato un controllo sugli atti in riferimento al piano anticorruzione per verificare il rispetto con le norme che sono contenute nel piano anticorruzione, com'è successo anche nel trimestre precedente ancora, ... tutti gli atti ci sono le dichiarazioni di sussistenza di rapporti con le ditte o le imprese che hanno degli

appalti o dei contratti anche con le trattative private con il Comune, in più la verifica con il piano anticorruzione è stata effettuata anche per verificare che non ci siano rapporti intercorrenti fra l'impresa ed i singoli responsabili. Credo che se guardate sul nostro sito avete visto che rispetto a prima oltre a questa dichiarazione ne abbiamo una che riguarda il ricorso al TAR sugli atti. Questo perché ai sensi della Legge 241 ogni provvedimento che impegna l'ente nei confronti di un privato deve riportare le eventuali possibilità di ricorso, nel nostro caso è diverso se parliamo di rapporto contrattuale o se parliamo di rapporti di lavoro. In questo caso il ricorso, ancora a noi non c'è mai successo fino ad oggi, però viene effettuato al Giudice Ordinario Giudice del Lavoro. Se ci sono domande!

PAGANELLI – SINDACO. Non dobbiamo votare niente, è solo una presa d'atto.

SEDUTA DEL **30** NOVEMBRE **2015**

**PUNTO N. 7 - INTERROGAZIONI
E INTERPELLANZE**

PAGANELLI — SINDACO. Interrogazioni ed interpellanze non ce ne sono, perciò il Consiglio è ultimato, se avete tempo di fermarvi un attimo possiamo approfondire

questo discorso del baratto. A questo regolamento possiamo darci un'occhiata insieme. Intanto il Consiglio si chiude.

**Il consiglio viene chiuso
alle ore 22:05**